

## Rassegna del 21/06/2013

### POLITICA REGIONALE

Voce di Romagna Forlì-Cesena	<a href="#">Lega contro il maxi Comune "Diciamo no alla fusione"</a> ...	1
Liberta'	<a href="#">Statuto sull'Unione della Via Emilia:forse slitta la discussione in consiglio</a> ...	2

## FORLIMPOPOLI E BERTINORO

# Legga contro il maxi Comune

## “Diciamo no alla fusione”

La Lega Nord bertinorese interviene sulla prospettata fusione tra i Comuni di Forlimpopoli e Bertinoro. A spiegare la posizione del Carroccio locale è Matteo Milandri, segretario della sezione di Bertinoro e consigliere comunale. “Il nostro movimento - dice il consigliere - è contrario ai comuni unici in qualsiasi combinazione e versione, lo siamo stati nella recente espressione referendaria a San Mauro e Savignano, lo saremo in questa occasione.

La mia partecipazione alla commissione intercomunale per il Comune Unico - prosegue - non mi consente, per correttezza, di entrare troppo nel merito ma non mi impedisce di esprimere genericamente la mia contrarietà a questa unificazione”.

Il leghista ammette che il ricorso al referendum, quale strumento di espressione democratica, è inevitabile ed è già pronto, assieme a tutti i leghisti dei due comuni, ad affrontare una campagna elettorale convinta e battagliera. “In quella occasione renderemo note ed utilizzeremo tutte le considerazioni più adeguate per convincere i cittadini a votare contro il Comune unico.

Quando ci sarà il referendum noi leghisti ci saremo, sperando che nessuno abbia la malaugurata idea di chiedere ai cittadini di Bertinoro e Forlimpopoli di astenersi dal voto”.

L'obiettivo della commissione intercomunale è quello di avere pronto uno studio di fattibilità (che verrà messo a bando nelle prossime settimane ed il cui costo è dovrebbe aggirarsi sui 25mila euro in parte finanziati dalla Regione) entro la fine di ottobre. Il percorso intrapreso dovrà essere condiviso con i cittadini dei due Comuni fino ad arrivare ad un referendum attraverso il quale i cittadini stessi potranno dire l'ultima parola ed avallare o bocciare il progetto del nuovo Comune.



# Statuto sull'Unione della Via Emilia: forse slitta la discussione in consiglio

**FIorenzuOLA** - All'esame il bilancio 2013

**FIorenzuOLA** - *(dm)* Si riunisce questa sera il consiglio comunale di Fiorenzuola, convocato dal presidente del consiglio Santino Bravo per le ore 21. Il tema più importante (in una prospettiva futura) iscritto all'ordine del giorno (anche se inserito al termine dei punti in programma) è quello della costituzione dell'Unione della Via Emilia Piacentina, ovvero l'unione dei Comuni di cui farà parte il capoluogo della Valdarda. L'amministrazione comunale sta predisponendo infatti lo statuto e l'atto costitutivo. Nell'Unione - come deliberato in uno dei consigli precedenti - entreranno il Comune di Fiorenzuola, quello di Roveleto di Cadeo, di Pontenure e di Alseno, ovvero i quattro Comuni posti sull'asse della Via Emilia.

«Non è detto che questo punto verrà discusso - annuncia però il sindaco Giovanni Compiani - Potrebbe slittare alla seduta consiliare dell'8 luglio. La Regione infatti potrebbe concedere una proroga, rispetto alla scadenza che era stata fissata al 23 giugno. Siamo anche in attesa di una legge regionale che dovrebbe ampliare la possibilità di servizi tra cui scegliere quelli da associare». Nel consiglio comunale si presenterà anche il bilancio di previsione 2013, associato al bilancio pluriennale (2013-15), al programma triennale delle opere pubbliche; al piano delle alienazioni per l'anno in corso; al bilancio della società comunale Fiorenzuola Patrimonio srl. Il vicesindaco Giuseppe Brusamonti tratterà della addizionale comunale dell'Irpef, con la riconferma dell'aliquota allo 0,6 per mille, con soglie di esenzione fino a 15mila certificati Isee.

